



Agenzia del Demanio

La riorganizzazione non riguarda solo i colleghi delle Direzioni centrali.

È proseguito nella mattinata di ieri il confronto tra OOSS e Agenzia in merito alla manovra riorganizzativa dell'Ente.

Il processo di riorganizzazione di una struttura articolata e complessa come l'Agenzia del Demanio non ha ricadute solo su "alcuni" ma interessa la vita lavorativa di "tutti" i dipendenti: **anche di coloro che in prima analisi sembrano esserne esclusi.**

Chi ritiene che la discussione debba concentrarsi esclusivamente sugli esuberanti (colleghi non più necessari nel loro abituale posto di lavoro) a nostro avviso sottovaluta la complessità della situazione. Certamente la mobilità, e come "accompagnarla", è un tema delicato ma slegarla dal contesto generale dell'Agenzia indebolisce la posizione di chi sarà costretto a cambiare città di lavoro.

In via prioritaria, a partire dalla prossima settimana, sarà **costituito un gruppo di lavoro** (Tavolo tecnico), composto da rappresentanti di parte aziendale e sindacale, che avrà il compito di individuare e proporre al Tavolo di contrattazione i parametri relativi a **trattamenti, esclusioni e tutele** che accompagneranno la mobilità d'ufficio ed i criteri per la **formazione delle graduatorie di mobilità** da applicare per ciascuna delle categorie professionali (profili tecnici e profili amministrativi).

I due Tavoli lavoreranno in maniera disgiunta, ma contigua e confluyente per assicurare la massima trasparenza e recepire esigenze e bisogni relativi ad ogni parte rappresentata, necessari per giungere all'**individuazione delle risorse non più indispensabili**, e quindi eccedenti, in Direzione generale.

L'Amministrazione ha comunicato alle OO.SS che gli esuberanti di personale, strettamente connessi agli obiettivi di decentramento delle funzioni operative e di semplificazione delle funzioni centrali, riguarderanno principalmente le Direzioni "Governo del Patrimonio", "Strategie Immobiliari e Innovazione" e la Direzione "Servizi al Patrimonio" sottolineando che nel perseguire tali obiettivi potranno determinarsi **impatti anche sulle altre Direzioni centrali** derivanti da minori esigenze di organico.

In merito alla discussione delle **istanze pendenti di mobilità territoriale**, la FP Cgil ha ottenuto di inserire la loro trattazione all'interno dei punti che il gruppo di lavoro dovrà sviluppare e definire.



Come organizzazione sindacale abbiamo inoltre rappresentato la necessità -facendone, insieme alla trattazione delle domande di mobilità pendenti, un **punto qualificante**- di **valorizzare le professionalità conseguite da tutti i colleghi negli anni di lavoro in Agenzia**, in diversi casi anche raggiungendo il traguardo della laurea da "studenti lavoratori".

L'indisponibilità "storica" dell'Agenzia a discutere **criteri trasparenti, equi e condivisi per le progressioni di carriera e per l'elargizione di incentivi individuali** (una-tantum o superminimi non riassorbibili) evidenzia già da qualche tempo tutti i limiti di questa posizione datoriale, che emergono nella loro drammaticità in questa fase.

Il contesto della discussione, per la FP CGIL, è la riorganizzazione dell'Ente in cui i **sacrifici chiesti** ai dipendenti **non dovranno essere l'unico effetto di ricaduta sul personale**.

Ovviamente non si tratta di disconoscere quanto ricevuto da qualcuno in questi anni ma di offrire a tutti la possibilità di vedersi riconosciute la professionalità e la dedizione dimostrate verso l'Agenzia in questi anni.

Non è un segreto, aggiungiamo in conclusione, che **uno** dei segnali del malessere organizzativo rilevato anche dalla stessa Agenzia è costituito dalla mancata trasparenza dei criteri di individuazione dei beneficiari di particolari trattamenti individuali.

Roma, 07 ottobre 2015

p. la Delegazione Trattante Nazionale

FP CGIL Agenzia del Demanio

D. Gamberini – E. Antonino

CGIL FP Nazionale

Coordinatore Nazionale Agenzie Fiscali

Luciano Boldorini